

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXV n.3 (562) del 18.2.2010. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa - Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

Visita il
nostro
sito:
meridiano16.com
L'informazione
globale

Michele Conte nominato Cavaliere delle Repubblica

di Maria Luisa Di Silvio

Lucera. Il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano, ha conferito l'onorificenza di "Cavaliere" al responsabile della biblioteca "R. Bonghi" di Lucera, Michele Conte, con la seguente motivazione: visto lo Statuto dell'Ordine "al merito della Repubblica Italiana" e avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 2, con decreto in data Roma 26 gennaio 2010, ha conferito l'Onorificenza di Cavaliere al sig. Michele Conte, con facoltà di fregiarsi delle relative insegne, ed è stato registrato nell'Albo dei Cavalieri al numero 26733 serie V. Il suddetto riconoscimento è firmato dal Presidente della Repubblica Italiana e controfirmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi.

Questa prestigiosa notizia Michele Conte l'ha ricevuta in anteprima ricevendo un telegramma a firma del Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, dove si annunciava la predetta onorificenza. Non sono passati un paio di giorni, quando a casa sua si è visto recapitare il grande plico contenente la pergamena relativa al suddetto conferimento. Con grande soddisfazione, il responsabile della biblioteca di Lucera ha accolto questa gratificante e stupenda notizia. Non sono mancati grandi festeggiamenti in famiglia, ma Michele Conte ha festeggiato anche nel luogo di lavoro (che lo onora da ben 38 anni), e con i suoi amici ha condiviso questo evento meraviglioso. Come tutti sanno la nostra biblioteca è il fiore all'occhiello non solo della nostra città, ma anche della Capitanata e

dell'intera regione Puglia. I motivi forse non sono noti a tutti, ma vi dico subito che è un vero contenitore del "sapere umano", si contano 1 00.000 volumi circa, tra cui un prezioso fondo antico di libri e documenti rari, come per esempio la famosa Bibbia del Malermi, stampata a Venezia nel 1477, subito dopo quella del Gutenberg. Voglio ricordare che in Italia ne esistono solo quattro copie di que-

catori ed esperti. Questo è il minimo che si può dire della biblioteca "R. Bonghi" di Lucera, in quanto ci sono tante altre raccolte non solo interessanti, ma prestigiose che volendo fare un elenco diventerebbe arduo. Ebbene questo grande patrimonio librario è stato e lo è sempre sotto la lucida attenzione di Michele Conte, persona sempre disponibile nel dare il suo contributo a



sta Bibbia e sono custodite gelosamente nelle città di Roma, Bologna, Parma e Lucera.

Come pure gelosamente si conservano 863 Cinquecentine, 145 pergamene e l'intera biblioteca di famiglia del grande uomo politico che cambiò l'Italia a cavallo del Novecento, mi riferisco ad Antonio Salandra, nativo della città di Troia. Inoltre del "fondo antico", molte sono le edizioni del Seicento se ne contano (3901), del Settecento (2700), dell'Ottocento (3800), le quali possono essere consultate da studiosi, ricer-

chi ne avesse bisogno, a giovani studenti universitari e ricercatori, coadiuvato da Filippo Buosciolo anche lui esperto nella disciplina bibliotecaria e dell'intero personale addetto ai servizi di accoglienza e concessione per la consultazione dei libri. Non sono mancati uomini, di alto spessore culturale, che sono venuti in questo contenitore del sapere per fare ricerche certosine. Una cosa è certa, che la cultura rende l'uomo libero e la biblioteca di Lucera possiede tutti i requisiti per soddisfare le esigenze di tutti.

Frana sulla S.S. 90

FOGGIA - Ancora una frana e ancora una chiusura della Strada Statale n. 90, l'arteria che collega la Regione Puglia alla Regione Campania. I disagi per la viabilità sono pesantissimi e riguardano anche i cittadini della Capitanata dato che il fronte franoso si trova in prossimità del bivio per il comune di Panni. Dopo le forti proteste dei giorni scorsi da parte degli automobilisti anche

la Provincia di Foggia interviene sull'annoso problema auspicando interventi strutturali e risolutivi. <Chiediamo con forza una progettualità seria che, in maniera definitiva, risolva questo problema che da diversi anni colpisce pesantemente anche la nostra utenza - ha dichiarato Vito Guerrera, assessore provinciale ai Lavori Pubblici - Dalla prima frana verificatasi qualche anno fa,

si è sempre proceduti con interventi tampone e di emergenza spendendo milioni di euro e senza mettere in sicurezza il territorio.> Dopo l'ultimo smottamento di pochi giorni fa, si temono conseguenze anche per la ferrovia situata poco distante dal fronte franoso. In merito, l'assessore Guerrera chiede di intervenire immediatamente per evitare anche il blocco delle infrastrutture.

A Lucera celebrate le giornate mondiali
del libro 2010

Cinzia Tani e "Lo stupore del mondo"

di Assunta Del Duca

Lucera. Giovedì 11 febbraio, la scrittrice Cinzia Tani ha presentato, presso l'Auditorium del Liceo Classico-Scientifico "R. Bonghi", il suo ultimo romanzo: "Lo stupore del mondo", chiudendo l'iniziativa dedicata alle giornate mondiali del libro e del diritto d'autore, promossa dal Club Unesco "Federico II" insieme al Liceo "R. Bonghi" di Lucera, con il patrocinio della Provincia di Foggia e della Città di Lucera.

L'appuntamento letterario è rientrato nel progetto di lettura: "Incontro con l'autore", fortemente voluto dal Dirigente Scolastico del Liceo "R. Bonghi", prof. Pasquale Palmisano e coordinato dalle professoresse Francesca Niro e Lucia Ciuffreda.

Giornalista, scrittrice e autrice romana di successo, Cinzia Tani è un volto noto della Rai. Ha, infatti, iniziato a collaborare nel 1987 con la redazione culturale di "Mixer", per poi condurre numerosi programmi televisivi e radiofonici come "Fantastica-Mente", "Chi è di scena", "Chiedi chi erano i Beatles" e "Italia mia". Contemporaneamente ha portato avanti un'intensa attività editoriale, a partire dal suo romanzo d'esordio, "Sognando California", vincitore del "Premio Scanno" e seguito da numerosi titoli di successo, come "Assassine", "Amori crudeli", "I segreti delle donne" e il saggio "Panico", scritto assieme a Rosario Sorrentino. Attualmente tiene corsi di scrittura creativa alla Luiss.

Il romanzo comincia con la nascita di Matteo e Pietro, una coppia di gemelli, discendenti da una potente famiglia romana. Il primo cresce fiducioso e remisivo, l'altro, con il viso deturpato da un incidente avuto poco dopo il parto, vive isolato in un'ala secondaria di Palazzo Graziani, ricevendo solo occasionalmente le visite dei genitori e del fratello. Pur diversi per indole e temperamento, entrambi maturano il desiderio di diventare cavalieri. Alle vicende dei due si affiancano quel-

le degli altri protagonisti del romanzo, tra cui la bella Flora e l'inquieto Rashid, lei cristiana, lui musulmano, che vivono la loro adolescenza a Mazara del Vallo, durante gli anni in cui l'Imperatore di Germania e Re di Sicilia Federico II, aveva trasformato l'isola nel principale crocevia intellettuale del Mediterraneo, accogliendo alla sua corte le personalità più prestigiose del tempo, senza distinzione di razza, fede e classe sociale. Separati dai conflitti religiosi di una Sicilia assoluta e rigogliosa, i due ragazzi si ritroveranno nuovamente insieme, adulti, nella reggia pugliese dell'imperatore, a Foggia.

Sarà proprio Federico II, "stupor mundi", lo svevo dai capelli fulvi e lo sguardo acuto, il poeta con la passione per le arti e le scienze naturali, l'uomo potente impegnato nei continui conflitti con il Papato e la Lega Lombarda, a muovere i destini dei protagonisti e a spingerli a congiungersi o scontrarsi seguendo l'amore e la gelosia, il tradimento e la vendetta, fino al rogo della città di Victoria, alle porte di Parma, dove ogni destino troverà compimento.

Durante l'incontro, la scrittrice ha spiegato come è nata l'idea del romanzo e la sua passione per Federico II. "Sono rimasta affascinata dalla figura dell'Imperatore dopo un viaggio in Puglia - ha affermato Tani - nei luoghi dove egli è vissuto, è morto e che ha tanto amato. E' un uomo di una modernità sconvolgente, studioso, amante dello sport e della vita nella natura, legislatore, diplomatico, un esempio da seguire".

Con "Lo stupore del mondo" Cinzia Tani trasporta il lettore nel tempo di Federico II, nel Medioevo del Sud d'Italia denso di cultura, luminoso, distante dagli stereotipi, attraverso una scrittura capace di raccontare e di soffermarsi amorevolmente nella mente e nel cuore dei suoi personaggi. E ci conduce anche nella Puglia del XIII secolo, a Foggia

continua in 2ª

continua dalla prima...

Cinzia Tani e "Lo stupore del mondo"

gia e a Lucera, che viene descritta come una splendida città araba in cui "i saraceni si dedicavano alle loro attività consuete, alla lavorazione della seta, e dei tappeti, alla fabbricazione di armi, alla coltivazione dell'indaco, della canapa, dell'henné, all'allevamento del bestiame e dei cavalli arabi".

Il romanzo non fa altro che confermare le doti eccezionali di un personaggio storico a cui noi pugliesi siamo tanto legati, uomo d'armi e di pace, nonché grande uomo di politica e cultura, che seppe dare vigore e orgoglio alla gente del Meridione d'Italia.



Storia, Arte e tradizioni di Pietra

di Maria Luisa Di Silvio

Avventurarsi per far conoscere ai nostri lettori un paese ricco di storia e di arte quale è Pietramontecorvino è un'impresa ardua e non facile, perché un articolo di giornale può riassumere una sintesi di poche righe per dire il minimo indispensabile, ma se uno fosse interessato dovrebbe consultare libri di collane di storia locale. Questo piccolo centro è situato nel Subappennino Dauno, distante circa 35 chilometri da Foggia. Oggi conta circa tremila abitanti. La sua storia rende molto interessante questo piccolo centro abitato: esso è collocato su una roccia di tufo a cinque chilometri dalla città medievale di Monte Corvino. Il nome originario dell'abitato era "la pietra di Monte Corvino". I ruderi di una torre normanna e della cattedrale, sono le uniche testimonianze della città di Monte Corvino, fondata nell'XI secolo e definitivamente distrutta nel XV in seguito a guerre, incendi, terremoti e pestilenze. I pochissimi superstiti trovarono rifugio sulle montagne e colline circostanti, proprio in quelle caverne scavate nella pietra e in quelle semplici abitazioni attaccate alla roccia, andando così ad ingrandire un nucleo di pastori e contadini che le utilizzavano da almeno tre secoli. Può datare le sue origini già dal Medioevo e nella sua storia quasi millenaria, sembra recare ancora l'impronta delle varie potestà, che direttamente e indirettamente vi si sono succedute: Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi, Borboni, Francesi. In tal modo Pietramontecorvino cresceva come numero di abitanti e come importanza civile e religiosa. Infine Pietra fu Comune del Regno delle Due

Sicilie, del Regno d'Italia e da ultimo della Repubblica Italiana. Fra i personaggi storici di Pietramontecorvino, il Vescovo Alberto, Santo Patrono della Ne città, d'origine normanna, visse nell'XI secolo e appunto in quel tempo rese la diocesi del centro subappenninico, frate Giovanni da Monte Corvino, grande missionario francescano vissuto nella seconda metà del 1200, che fu il primo Vescovo di Pechino dal 1307 al 1328 anno della sua morte, dove è tutt'ora sepolto. Alessandro Geraldini, nativo di Amelia in Umbria, vescovo delle Americhe dal 1516 al 1525, sepolto nella cattedrale di Santo Domingo da lui eretta. Infine il Cardinale Vincenzo Maria Orsini, originario di Gravina di Puglia, arcivescovo di Benevento e amministratore apostolico di Volturara e Monte Corvino, divenuto Papa nel 1724 col nome di Benedetto XIII. Nel 1433 viene soppresso il seggio vescovile e la diocesi viene unita a quella di Volturara. L'abitato sempre più in decadenza, sopravvisse fino al XVI secolo e alla metà del Settecento, secondo quanto riferisce l'Ughelli, si contavano circa 60 famiglie. Con il passar del tempo, il paese circondato da fertili terreni e con il progredire della tecnica inizia nuovo corso nel periodo Ottocentesco, si ripopola e la vita in questo borgo ricomincia a pulsare. Non ho toccato in questa prima parte i monumenti artistici, chiese comprese, poiché questo argomento richiede una trattazione a parte: un maestoso complesso architettonico, costituito dal cinquecentesco palazzo ducale, dalla torre normanno-angioina e dalla chiesa madre dedicata a S. Maria Assunta.

Il Sud al centro della rivista "Sudest"

Manfredonia. Per aggiornare il tema dello sviluppo del Sud occorre «creare una "tecnostuttura" per grandi aree territoriali, che coinvolga le competenze migliori che abbiamo. Un organismo che programmi gli interventi, segua i diversi progetti, valuti i risultati, l'impatto e la qualità della gestione, in campi come l'ambiente, i rifiuti, le infrastrutture, il rapporto anche con le politiche regionali dell'Unione Europea». Lo sostiene il vice-presidente del Senato, Vannino Chiti, nell'intervista pubblicata sul numero 36 della rivista mensile "Sudest", in diffusione in questi giorni nelle librerie.

Secondo Chiti, che affronta i temi del persistente divario tra le regioni italiane e del federalismo, «alcuni mezzi li abbiamo già a disposizione, altri possiamo adottarli. Quando abbiamo scritto l'articolo 117 della Costituzione qualcuno pensava di applicare gli ultimi due commi solo al Nord, sono invece utilissimi anche per il Sud: gli accordi tra le Regioni, tra le Regioni e

gli Stati esteri, sono strumenti straordinari dal punto di vista istituzionale e per creare opportunità di sviluppo».

L'intervista apre un Dossier dedicato a "Europa, Sud, programmazione: una nuova responsabilità per il Mezzogiorno", al cui interno si può leggere il resoconto dell'importante tavola rotonda che, il 22 gennaio scorso, ha chiuso un convegno di studi, organizzato a Foggia da Casa Di Vittorio, Università degli Studi e Regione Puglia sul "Piano del Lavoro per la rinascita dell'economia nazionale". Introdotta e coordinata da Fabrizio Barca, dirigente generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e protagonista della stagione della nuova programmazione varata da Carlo Azeglio Ciampi, la tavola rotonda intendeva sviluppare una riflessione su cosa significhi oggi impostare una visione di sviluppo e di occupazione in una prospettiva europea. La discussione è stata animata da Marco Barbieri, docente di Diritto del lavoro nella Fa-

oltà di Giurisprudenza dell'Università di Foggia; Mario Magnani, direttore del Servizio Statistiche economiche e finanziarie nell'ambito dell'Area Ricerca economica e relazioni internazionali della Banca d'Italia; Nicola Affatato, della segreteria CGIL Puglia; Renato Soru, presidente e amministratore delegato di Tiscali.

L'editoriale e sei interventi della sezione "Scenari" analizzano le ragioni dell'affermazione di Nichi Vendola nelle primarie del 24 gennaio scorso, indette per la scelta del candidato del centrosinistra alla Presidenza della Regione Puglia.

Nella sezione "Contesti", è proposto l'intervento che Saverio Russo svolse in occasione del convegno internazionale "Adrias", tenuto a Foggia il 27-28 ottobre 2009 per il Decennale dell'Università di Foggia. Una rapida e suggestiva ricostruzione della storia del mare Adriatico «più spesso non ponte, trait d'union, ma "cicatrice", fossato tra due mondi e, di recente, frontiera tra la pace e la guerra»

Musica Civica a San Valentino

Foggia. L'amore non fa notizia, soprattutto oggi, ai tempi di internet, dove tutto pare invece debba esser noto. Ma c'è ancora la musica a mettere questo sentimento al centro dell'esistenza umana, specie se è quella roman-

tervento che si è intrecciato in maniera quasi irrazionale, eppure efficace, con quello musicale del famoso pianista Maurizio Moretti, in un alternarsi di parole e immagini rispondenti alle vicende umane, così come vengono

descritte da vecchi e nuovi mezzi di informazione, e di musica, capace ancora oggi di elevare l'animo e di far letteralmente viaggiare il cuore e la mente di chi ascolta.



descritte da vecchi e nuovi mezzi di informazione, e di musica, capace ancora oggi di elevare l'animo e di far letteralmente viaggiare il cuore e la mente di chi ascolta. Dall'attenta analisi di De Nicola dell'attacco alle Torri gemelle di New York e delle guerre (censurate oppure videoregistrate e pubblicate sul web) si è passati alle dolci note delle Kinderszenen op. 15, dalle immagini crude dell'assassinio di uomini e donne pronti a sacrificarsi contro uno dei tanti dei regimi che assediano le nazioni, grazie a un Moretti incantatore, il pubblico è stato catapultato nell'estrema rafa-

finatezza di "Vallée d'Obermann" di Liszt, dall'incertezza per il futuro che unisce gli internauti in tutto il mondo la conversazione è terminata con l'ascolto della certezza infusa dal romanticismo universale di Chopin.

Così, in un turbinio di emozioni contrapposte, il settimo e penultimo appuntamento dell'originale rassegna organizzata in primis dalla Provincia di Foggia - in particolare dall'Assessorato alla Cultura diretto da Maria Elvira Consiglio e da quello al Bilancio diretto da Leonardo Di Gioia - e dal Comune di Lucera, in collaborazione con l'associazione culturale "Spazio Musica" di Foggia e numerosi altri partner e sponsor, ha regalato alle due folte platee tanti spunti di riflessione e momenti di rapimento musicale.



Applauditissimi, dunque, il giornalista e il pianista sia per le loro singole doti di relatore e di concertista che per l'essere riusciti a unire in un unico evento due sentimenti opposti, di cui però, come sottolineato proprio da De Nicola, è l'amore tra gli uomini, che passa prima di tutto per la cultura, a vincere. Almeno questa è la speranza. Forse accadrà. In futuro. Quando sarà l'amore a fare notizia.

Il prossimo 21 febbraio l'ultimo appuntamento della stagione vedrà ospite Gabriella Carlucci in un'altra straordinaria conversazione con la Mahler Academy Orchestra - Presidente Onorario Claudio Abbado - e due flautisti d'eccezione: lo spagnolo Claudio Arimany e l'italiano Antonio Amenduni.

(enza gliardi cs)

Lago Salso diventa oasi wwf

Foggia. Gravissima azione intimidatoria a Lago Salso. Nella mattinata del primo febbraio, un capanno d'osservazione del Gobbo Rugginoso, un'anatra molto rara oggetto di uno dei numerosi progetti naturalistici dell'Oasi, è stato incendiato e distrutto completamente. Solo grazie al tempestivo intervento di un operatore si è evitato il propagarsi delle fiamme alla vicina voliera che ha subito danni solo marginali.

Siamo a sud del comune di Manfredonia in provincia di Foggia. L'area di 540 ettari del Lago Salso fa parte del sistema delle zone umide di Capitanata, le più importanti dell'Italia Meridionale. Inclusa nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano, ricade anche nel SIC "Zone umide della Capitanata" e nella ZPS denominata "Paludi presso il Golfo di Manfredonia", caratterizzati dalla presenza di numerose specie di avifauna di interesse comunitario.

Da pochi giorni questo gioiello della natura è entrato a far parte del sistema delle Oasi WWF in base ad una Convenzione sottoscritta, in occasione della Fiera Mediterre a Bari, tra il WWF Italia e la Società di gestione Oasi Lago Salso S.r.l., costituita dal Comune di Manfredonia, dall'Ente Parco Nazionale del Gargano e dal Centro Studi Naturalistici Onlus.

"È chiaro - ha dichiarato Enzo Rizzi del C.S.N. - che questa azione intimidatoria è collegata con la costituzione della nuova

oasi WWF e alla chiusura della caccia avvenuta domenica scorsa. È evidente che i bracconieri interessati alla zona sono irritati per questa scelta strategica di conservazione della natura".

"Non è il primo attacco - ha dichiarato Fulco Pratesi presidente onorario WWF Italia - che bracconieri sferrano contro le Oasi del



WWF, ottenendo però l'unico risultato di far accrescere il malanimo della popolazione contro questa piccola ma arrogante minoranza."

Per il WWF Italia, l'attentato è la prova della concretezza e della bontà della scelta di inserire Lago Salso nel sistema delle oasi WWF. Sarà necessario, però, in futuro, un maggiore sostegno da parte delle Istituzioni ed in particolare dell'Ente Parco del Gargano e della Regione con la quale di recente è stato firmato un protocollo d'intesa per incre-

mentare il "turismo natura" in Puglia. In particolare, il WWF Italia ritiene indispensabile il supporto di tali Enti per arrivare al più presto alla costituzione presso l'Oasi Lago Salso di un Comando del Corpo Forestale dello Stato, che svolgerebbe azione di vigilanza anche per la vicina Palude Frattarolo.

L'attentato incendiario di Lago Salso, evidenzia il WWF, finisce anche con l'inserirsi nella preoccupante situazione di estrema aggressività venatoria che si riscontra in concomitanza dell'approvazione al Senato dell'articolo 38 della cosiddetta Legge Comunitaria che cancella i limiti della stagione venatoria, attualmente compresi tra il 1° settembre ed il 31 gennaio, e che aprirebbe, se approvata anche alla Camera, una stagione di caccia selvaggia per tutto l'anno.

Wwf- fg

Strutture sociosanitarie, prorogato il termine per le autorizzazioni

Bari. Il Consiglio regionale della Puglia ha prorogato di un anno, al 6 febbraio 2011, il termine ultimo per l'adeguamento delle strutture sociali e sociosanitarie operanti sul territorio ai requisiti strutturali e organizzativi richiesti per lo svolgimento delle loro attività. La proroga è una delle misure previste nell'ambito del disegno di legge omnibus "Norme urgenti in materia di sanità", approvato ieri dal Consiglio nell'ultima seduta della legislatura. La legge regionale 19/2006 e il regolamento 4/2007 stabilivano il 6 febbraio 2010 come termine per il conseguimento degli standard strutturali e organizzativi necessari per la trasformazione delle autorizzazioni provvisorie in autorizzazioni definitive.

L'assise ha accolto la richiesta di proroga avanzata dall'Assessorato alla Solidarietà, a sua volta sollecitato in tal senso dall'ANCI e dalle associazioni di categoria ASSOAP, AIOP, UNEBA, Feder-Solidarietà e Lega Coop Sociale

L'obiettivo finale di queste modifiche è quello di generare continuità nelle autorizzazioni al funzionamento in essere e, quindi, delle attività delle strutture funzionanti allo stato attuale, nella considerazione del principio di continuità as-

sistenziale in favore degli utenti delle stesse strutture. L'Assessore regionale alla Solidarietà, Elena Gentile, esprime soddisfazione: "Questa proroga era assolutamente necessaria, se si considerano gli investimenti attivati negli ultimi due anni dalla Regione e quelli richiesti ai soggetti gestori, supportati con le risorse FESR e FSE del Programma Operativo 2007-2013.

Non potevamo chiudere gli occhi di fronte alle richieste delle associazioni, che chiedevano di poter disporre di un lasso di tempo maggiore per attuare progetti come la riqualificazione degli operatori sociosanitari". Altrettanto positivo è il via libera, da parte della Giunta regionale, ad alcune importanti modifiche al Regolamento Regionale n. 4/2007. Tra le più rilevanti,

vanno citate la disciplina di una nuova struttura socio-sanitaria quale il centro diurno per le demenze e l'Alzheimer; la definizione degli standard strutturali e organizzativi della casa per la vita e degli spazi minimi necessari per l'apertura di servizi sociali quali le ludoteche e i centri diurni polivalenti, per favorirne una nascita più diffusa anche nei piccoli Comuni. "Anche così costruiamo un sistema di regole dinamico e realmente rispondente alle reali esigenze degli attori sociali coinvolti in queste esperienze - afferma l'Assessore Gentile - un sistema in grado di seguire l'evoluzione del welfare in questa regione. In questo modo è possibile porsi davvero in una posizione di ascolto rispetto ai bisogni dei gestori dei servizi, delle famiglie e degli utenti".

Pubblicità Elettorale

Ai sensi e ai fini della vigente normativa sulla diffusione della pubblicità elettorale in occasione delle prossime elezioni regionali e amministrative, si avvisa che la testata "Meridiano16", compreso il sito internet www.meridiano16.com, è disponibile a inserzioni pubblicitarie a pagamento alle seguenti tariffe: Un modulo (cm 4,9 x 7) • 300,00 + IVA.

Il regolamento con ulteriori chiarimenti è a disposizione presso la sede del giornale in via Donatello, 44 LUCERA (Fg)

La storia politica e sociale della Capitanata dal 1946 al 1978 attraverso il voto elettorale

di Leonardo P. Aucello

Dai risultati delle varie tornate elettorali, l'autore analizza l'intero periodo che ne consegue con gli accordi di programma dei partiti delle coalizioni di governo e locali. Ne viene fuori uno spaccato completo della storia italiana nazionale e provinciale. Ma, oltre agli avvenimenti e alle dispute ideologiche e politiche che ne susseguono, egli si sofferma su personaggi di spicco del tempo, soprattutto di esponenti di maggioranza e di opposizione che, comunque, hanno seguito una linea di condotta nel approfondire le proprie energie per la crescita e lo sviluppo in ogni settore dell'intera popolazione che doveva man mano confrontarsi con le scelte economiche e tecnologiche internazionali dei vari Stati, nel lungo e, a volte, "disastroso" dissidio dei paesi divisi e contesi dalla cortina di Est e Ovest del mondo.

Sono menzionate le diverse maggioranze che hanno amministrato la Provincia di Foggia, ma anche il suo Comune capoluogo e i centri maggiori; e, con l'istituzione delle Regioni nel 1970, anche quelle regionali pugliesi: naturalmente, come si è ricordato, sono rilevamenti statistici che si fermano alla morte dell'onorevole Moro.

Segue in Appendice una preziosa nota biografica degli eletti al Parlamento italiano e alla Regione Puglia, dei parlamentari e dei consiglieri regionali della Capitanata. È una scelta importante l'aver riportato dei profili su questi rap-

presentanti in quanto, eccetto alcuni interessati, la maggior parte delle persone non aveva informazioni pertinenti né della loro vita e né delle strategie all'interno dei propri partiti e di come essi abbiano gestito la cosa pubblica.

Chiude il testo una precisa scheda dei voti del Referendum istituzionale del '46, riguardo alla provincia foggiana. Seguono i risultati delle tornate elettorali politiche dal dopoguerra con relative preferenze e percentuali dei partiti in lizza, oltre che dei candidati e degli eletti, dal 1946 al 1976; insieme ai suddetti dati sono citati anche quelli riguardanti le elezioni provinciali dal 1952 al 1976, con i nomi dei vari consiglieri e presidenti di ogni consiliatura. Stesse cifre sono riportate per il Consiglio regionale della Puglia dal 1970 al 1980. A margine delle schede si riscontrano i nomi dei sindaci del Comune di Foggia dal 1947 al 1981. Il libro è corredato pure di una ricca bibliografia di testi consultati.

Il merito di Michele Galante consiste non solo nell'aver reso noto un periodo molto particolare non solo fino a che punto conosciuto da un pubblico più vasto, ma soprattutto di aver arricchito le fonti di riferimento per continuare nella ricerca del nostro mondo circostante che tiene ancora racchiuso nello scrigno di tanti archivi pubblici e privati un seme fecondo di storie "maggiori" e "minori" per ulteriori indagini, a cui lo stesso Galante, insieme a tanti altri, di certo non si sottrarrà.

Mons. Perrier a San Giovanni Rotondo

di Maria Luisa Di Silvio

Ma chi è Mons. Jacques Perrier? È una domanda lecita che tutti i lettori si chiedono. Lui è il Vescovo di Lourdes e si è recato in visita alla Sezione Pugliese del Nostro Ordine, I Cavalieri di Santa Brigida di Svevia alla fine di gennaio 2010. Il Luogotenente per l'Italia il Gr. Uff. Dr. Angelo Giovanni Marciano, ha ricevuto Mons. Perrier all'aeroporto di Roma ed in auto lo ha accompagnato a Lucera dove ad attenderlo c'erano il Gran Maestro, Conte Federico Abbate de Castello Orléans con la consorte, il Preside della Sezione Gr.Uff. Avv. Raffaele Prezioso con la consorte e diversi Cavalieri. Il Gran Maestro ed il Vescovo Perrier, con tutta la delegazione sono stati ricevuti da Mons. Domenico Cornacchia, Vescovo di Lucera-Troia per un caffè ed una visita all'interessantissimo museo diocesano. Dopo questa breve pausa son partiti per San Giovanni Rotondo e l'intera delegazione è stata ricevuta da Padre Guardiano dell'Ordine dei Cappuccini, rev. Fr. Carlo Maria Laborde per una visita ai meravigliosi mosaici inaugurati per la visita di Sua Santità nel 2009.

Alle ore 18.00 nella Cripta di San Pio da Pietrelcina solenne funzione liturgica celebrata da Mons. Perrier e dal Padre Guardiano. Durante la Celebrazione Eucaristica si è svolta la solenne investitura di Mons. Sebastiano Bonavolontà del Clero Secolare di Nola, che è stato accolto nell'Ordine con il grado di Commendatore. Il Vescovo ha benedetto la Mozzetta grigia con la Croce dell'Ordine ed il Padrino, Gr. Uff. Angelo Giovanni Marciano, l'ha poggiata sulle sue spalle. A conclusione della cerimonia il Gr. Maestro Conte Federico Abbate de Castello Orléans lo ha definitivamente ammesso nell'Or-

dine con la formula: "I Cavalieri di Santa Brigida di Svevia ti accolgono con gaudio nell'Ordine e ti considerano fin d'ora un caro fratello in Santa Madre Bfigida". Tutti i presenti infine, hanno recitato la solenne Professione di fede, ricevendo la 'conclusiva Benedizione da parte del Celebrante Mons. Perrier. In seguito alla manifestata stima ed amicizia il Gran Maestro a nome dell'Ordine ha conferito a Mons. J. Perrier un Diploma di Merito, con la seguente motivazione: "Il Principe, Generale e Gran Maestro, conte Federico A. Abbate de Castello Orleans a nome suo personale e dell'Ordine tutto, con particolare riguardo alla Sezione Puglia, conferisce questo Diploma di Merito a S. Ecc. Mons. Jacques Perrier, Vescovo di Tarbes-Lourdes, con sinceri sentimenti di stima e devozione, in occasione della sua visita in San Giovanni Rotondo al Santuario di San Pio da Pietrelcina, nel ricordo del legame fra Questi e l'Ordine Brigidino - di cui volle far parte la sorella Graziella (16. 5. 1917) -, auspicando forti vincoli di amicizia e collaborazione nello spirito di carità verso i deboli, i bisognosi e gli ammalati, propri della filiale devozione alla Grande Vedente Brigida di Svevia e a San Pio capp. San Giovanni Rotondo. 25.01.2010". È stata grande la gioia e la soddisfazione manifestata da Mons. Perrier, che alla fine, ringraziando dell'accoglienza e dell'onorificenza conferitagli, ha impartito la sua finale Benedizione dando appuntamento a tutti a Lourdes in un immediato futuro.

I FATTI DEL 1799 IN UN DRAMMA TEATRALE A SAN SEVERO

San Severo. La storia al teatro, i fatti del 1799 in un dramma sul palcoscenico. Giovedì 25 febbraio 2010 (ore 20.30), al Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di San Severo, va in scena "Madonna mijè fa' stà bbün' a lu rre" di Ciro Pistillo. Un testo teatrale che riproporrà quel tragico periodo per la città di San Severo, traendo spunti e riflessioni dal libro di Giuseppe Clemente "Il sacco di San Severo del 25 febbraio 1799". Con le musiche di Davide Dell'Oglio, eseguite dal Gruppo Folklorico "I Terrazzani", il pubblico assisterà a una trasposizione scenica di quei fatti con la regia firmata da Luigi Minischetti.

L'evento, patrocinato dalla Regione Puglia e dalla Città di San Severo, è proposto dalla locale Associazione Turistica Pro Loco, in collaborazione con il Centro di Ricerca e di Documentazione per la Storia della Capitanata, il Centro Studi Tradizioni Popolari "Terra di Capitanata", l'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) e

la Federazione Italiana Tradizioni Popolari.

Il dramma teatrale si rifà ai tragici eventi del febbraio 1799, quando le truppe francesi di Napoleone Bonaparte entrarono a San Severo per sedare l'insurrezione dei sanfedisti contro i giacobini dopo aver abbattuto l'"Albero della Libertà". Case, chiese e luoghi pubblici divennero teatro di violenze, stupri e saccheggi: tanti i morti rimasti sul

campo, sull'una e l'altra barricata. A Napoli, dopo la fuga dei Borboni, era stata proclamata la Repubblica Partenopea e anche San Severo, sulla scorta di quella esperienza, si riconobbe negli ideali giunti in Italia sulla scia della Rivoluzione Francese. Poi il tumulto popolare dei "sanfedisti" rimasti fedeli al Re borbonico e i fatti di sangue. Diario dei tragici eventi, riproposti in chiave teatrale dalla Pro Loco.



Il 20 febbraio serata di beneficenza al teatro della Madonna delle Grazie per risanare il tetto della Chiesa

«Alter Ego» al Garibaldi

di Davide Del Duca

Brillante esibizione dell'associazione teatrale "Alter Ego" il 6 febbraio, portando in scena un'esilarante commedia in due atti dal titolo "Aghe, chettone e cumbitte". Questa volta il regista Lello Di Gioia ha scelto di adattare in dialetto lucerino, una commedia di Ettore Barra, che a giudicare dalla grande riposta del pubblico, è stata ampiamente apprezzata. Un dialetto che non scade mai nel volgare, che ha creato una genuina comicità tutta locale, grazie anche ad interpreti molto giovani e talentuosi affiancati ad attori d'esperienza.

La trama semplice e curiosa, vede Attilio Preziosi che ha lasciato in eredità una sartoria di gran classe con un testamento molto particolare. Infatti ha diviso la proprietà in tre parti: due quote uguali al buon Saverio (Fiorenzo Fattibene) e alla cattiva Mafalda (Lucia Di Canio) ed un restante dieci per cento alla sua unica nipote, Rossella (Elena Mastroluca), figlia di Saverio, a condizione che la stessa mostri interesse per l'attività e si sposi entro l'anno; altrimenti, detta quota sarà attribuita a Mafalda che diventerebbe socio di maggioranza con pieni poteri decisionali. Saverio, il quale non vuole che tutto vada in mano alla sua perfida sorella che licenzierebbe tutti i dipendenti, con la complicità

della signora De Lucia (Maria Longo) e il suo consorte (Vittorio Abruzzese) propone per marito alla figlia, ancora inadatta alla vita matrimoniale, Riccardino (Roberto Vicario) dall'aspetto goffo, con qualche problema di vista e sempre vicino alla sua cara mamma (Rosanna Di Canio). Mafalda sarà disposta a tutto pur di impedire questo matrimonio insieme al suo fidanzato d'occorrenza, Ubaldo (Antonio Gennarino), persuaso dalla sensualità della accattivante Mafalda, a fare lo spione nella sartoria dove lavora il povero Raffaele (Carlo Forteschi) sposato con Carmela (Antonella Grieco), e dove il caposarto effeminato, Gaetano (Marino Scioscia), cerca mille modi per stare vicino al suo caro signor De Lucia.

Brevi ma esilaranti le entrate in scena di Ludovico, il cameriere pigro (Arcangelo Tanese), Rosalia la cameriera sempre indaffarata (Vanessa Salinno) e la portinaia ficcanaso (Michela Sordillo). Un gruppo strampalato di personaggi che hanno divertito anche sul finale decisamente inaspettato, dando una bella bacchettata sulle mani a chi si approfitta dei sentimenti degli altri.

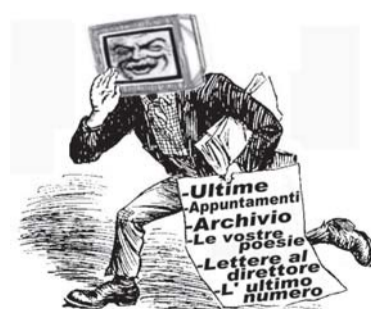
Lello Di Gioia ha inserito in questa commedia delle mirate critiche alla attuale situazione del lavoro, divertendo e invitando anche a riflettere su temi importanti

che ci toccano quotidianamente come la preoccupazione di perdere il lavoro di un uomo di mezza età.

Le scene curate da Gina Rubino e Giovanna Battista hanno fatto una splendida figura nell'elegante cornice del teatro Garibaldi, che nonostante fosse pieno, ha fatto sentire tutto il freddo di febbraio.

Doveva essere presente anche lo stesso Ettore Barra ma problemi di famiglia non gli hanno permesso di assistere a questo spettacolo che, con sapiente comicità e buon gusto nella scelta linguistica, ha divertito con quella semplicità a cui ci hanno abituato da sempre gli "Alter Ego".

Il giorno 20 Febbraio alle ore 20.30, presso il teatro "Il Piccolo" nella chiesa S. Maria Delle Grazie a Lucera, si terrà la replica di "Aghe Chettone e Cumbitte". Il ricavato della serata sarà destinato alla ristrutturazione del tetto della chiesa.



www.meridiano16.com

Michele Salatto: tre occasioni da cogliere con l'attivazione dei PIRP

Foggia. Mettere in moto l'economia, verificare la "nuova" urbanistica impostata da Angela Barbanente, creare un patrimonio abitativo per chi fatica a comprare o affittare una casa. Sono «le tre grandi occasioni da cogliere con l'attivazione dei PIRP» secondo Michele Salatto, componente della Direzione del Partito Democratico di Foggia, che si unisce «alla richiesta di CGIL, CISL e UIL provinciali per un'accelerazione dei tempi di attuazione dei dieci PIRP oggetto di accordi di programma fra altrettanti Comuni della provincia di Foggia e Regione Puglia».

«In particolare nel capoluogo – prosegue Salatto – è molto importante che il PIRP Croci- Biccari

si attivi anzitutto perché è il programma arrivato primo nella graduatoria regionale e "nominato" nell'ambito dell'importante rassegna nazionale di "Urban Promo" a Venezia. Ma anche perché agisce nel cuore storico della città, cercando di innescare un circuito virtuoso tra pubblico e privato per dare nuova qualità all'abitare e nuovi spazi per la vita di quartiere».

«Amministrazioni come quelle di Foggia – conclude Salatto – fanno bene ad andare con i piedi di piombo nel predisporre le convenzioni che devono dare esecutività ai PIRP. Ma i "germi" del nuovo devono essere seminati in modo da consentire l'apertura dei cantieri il prima possibile».

A Torremaggiore il sindaco candidato alla Regione

Torremaggiore. Con il Sindaco della Città che si è presentato dimissionario in Consiglio, giunto comunque alla sua scadenza naturale, per la sua candidatura alle elezioni regionali, si è tenuto l'8 febbraio a Torremaggiore nella "Sala del Trono" del Castello Ducale "De Sangro" l'ultimo Consiglio Comunale della legislatura. Pur essendo stata qualche polemica con l'opposizione, come è normale e giusto che sia in una gestione democratica delle Istituzioni, sul terzo punto all'ordine del giorno, il Consiglio si è concluso con il saluto del Sindaco della Città, Alcide Di Pumpo, che ha voluto ringraziare tutti i consiglieri comunali di opposizione e maggioranza per il lavoro svolto nei 5 anni di legislatura, per la collaborazione e gli stimoli forniti all'Amministrazione Comunale. Il Sindaco ha ringraziato anche la Giunta Comunale e le forze politiche per quanto fatto, per la correttezza nei rapporti e per il rispetto da parte di tutti dei rispettivi ruoli. Ha rivendicato i risultati raggiunti: dal lavoro di risanamento del bilancio, al rafforzamento del Corpo di Polizia Municipale, dalle opere realizzate in città, a quelle già fi-

nanziate che si andranno a realizzare, da tutti i progetti presentati che poi, se finanziati, saranno realizzati dalla prossima Amministrazione qualunque essa sia, al miglioramento del servizio di raccolta della Nettezza Urbana, dal lavoro di tutela e rifacimento dell'edilizia scolastica, al lavoro di salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e archeologico, dalle iniziative culturali, al sostegno delle classi più deboli. Un Sindaco, quindi, commosso e soddisfatto che si è detto certo di lasciare al proprio successore una Città risanata, sulla quale sarà possibile costruire il futuro di Torremaggiore. Alla fine del suo discorso, concluso con un brindisi con tutti i Consiglieri Comunali, il Sindaco ha anche chiesto scusa per qualche volta in cui si è mostrato un po' a muso duro verso i propri interlocutori ("l'ho fatto sempre a fin di bene ha detto il Sindaco") e per tutte quelle opere che si sarebbero volute realizzare, ma che non si è fatto in tempo a realizzare per i tempi lunghi della burocrazia e del reperimento dei fondi necessari. Alla fine del mese anche l'Amministrazione Comunale decadrà dalle proprie funzioni.

Appaltati i lavori per il Fazzini a Peschici

FOGGIA – Gli studenti dell'Istituto Polivalente "Fazzini" di Peschici avranno finalmente un edificio scolastico degno di tal nome. Da quando è nata la sede staccata di Peschici, infatti, gli allievi hanno sempre frequentato le lezioni in uno stabile precario, ai limiti delle diverse normative e senza la necessaria sicurezza. Dopo diversi anni, dunque, gli studenti del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico per il Turismo avranno una struttura scolastica che comprenderà aule, laboratori e spazi per le attività sportive. Mercoledì scorso è stato pubblicato il bando di gara per la realizzazione dei lavori per un importo pari a 2 milioni di euro. «Quello di Peschici era davvero un caso limite – ha dichiarato

Vito Guerrera, assessore provinciale ai Lavori Pubblici – Gli studenti vivevano in una condizione di precarietà continua e ciò non poteva più essere tollerato.» Il progetto generale della struttura fu redatto nel 2007 per un importo totale di 8 milioni di euro. Nel 2008 fu approvato il progetto esecutivo del 1° stralcio funzionale di 1 milione di euro ma, a seguito di prescrizioni imposte dall'«Ispettorato forestale, dal Genio Civile e dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, fu rielaborato per un importo definitivo di 2 milioni di euro. Le modifiche sono state imposte dopo le mutate normative sismiche e le nuove regole sull'impatto ambientale e paesaggistico.